

COVID: PER L'ABRUZZO 120 MILIONI IN PIU' DA GOVERNO PER EMERGENZA

5 Aprile 2020



L'AQUILA - L'Abruzzo avrà circa 120 milioni di euro in più per il comparto della sanità, in prima linea nella emergenza coronavirus: quasi 90 riguardano il riparto regionale per i 4 miliardi in più previsti nel piano sanitario nazionale per il 2020, che è complessivamente di 117 miliardi di euro; circa 31 per la ripartizione dei fondi nazionali già stanziati per l'emergenza Covid-19 con una serie di decreti, ultimo dei quali il cosiddetto "Cura Italia".

Da giorni il capogruppo del Pd in Consiglio regionale, Silvio Paolucci, anche con lettere ufficiali al presidente della Regione, Marco Marsilio, di Fdi, e all'assessore regionale alla Salute Nicoletta Veri, della Lega, chiede di conoscere gli interventi previsti e il cronoprogramma degli stessi.

Metà di questa posta è riservata alle spese specifiche sul personale sanitario, della partita fanno parte anche le integrazioni delle convenzioni con le cliniche private impegnate nel covid. I circa 31 milioni di euro sono stati già trasferiti nelle casse della Regione Abruzzo: si tratta quindi di fondi immediatamente spendibili, in parte anticipati dalla Giunta per fare fronte alle emergenze, che però la Regione non può utilizzare se prima non invia al Governo un programma operativo che non è stato ancora redatto. Secondo quanto si è appreso, i dirigenti avrebbero già preparato i documenti tecnici, come la variazione di bilancio.

"Mai come in questo momento - spiega Paolucci - occorre intervenire con celerità, quindi bisogna immediatamente avere un piano operativo per sbloccare i fondi ed utilizzarli sul territorio. Rinnovo alla Giunta regionale l'appello a fare le nomine nelle Asl di Teramo e Pescara e negli altri settori nevralgici del settore".